

→ **La funzionaria** già direttore centrale dei servizi tecnico logistici era stata interrogata a Napoli  
→ **Al centro dell'inchiesta** alcuni appalti per migliorare la sicurezza aggiudicati in modo illecito

# Iurato indagata: turbativa d'asta Il prefetto nel caso Finmeccanica

L'attuale prefetto dell'Aquila, **Giovanna Iurato**, è indagata a Napoli per concorso in turbativa d'asta. La vicenda riguarda il suo precedente ruolo di direttore dei servizi tecnico-logistici del Dipartimento.

**GIUSEPPE VITTORI**

ROMA

Giovanna Iurato, attuale prefetto de L'Aquila fino a poco tempo fa direttore centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento, è indagata a Napoli con l'accusa di concorso in turbativa d'asta, nell'ambito dell'inchiesta su alcuni appalti per la sicurezza in cui è chiamata in causa anche Finmeccanica.

Iurato era stata ascoltata dai magistrati partenopei - il procuratore aggiunto Rosario Cantelmo

**Appalto da 37 milioni**  
Fu aggiudicato da una società Finmeccanica  
Il marito è un dirigente

ed i sostituti Vincenzo D'Onofrio, Raffaello Falcone e Pierpaolo Filippelli - per oltre tre ore lunedì scorso, come persona informata dei fatti. Dopo questa deposizione, però, i pm hanno deciso di indagarla per concorso in turbativa d'asta.

L'ipotesi al centro dell'inchiesta è che alcuni appalti per migliorare la sicurezza a Napoli (costruzioni di caserme, realizzazione di impianti per la videosorveglianza, trasferimento del Cen - il centro elaborazione dati della polizia a Napoli - dalla caserma di via Conte della Cerra a quella dismessa di Capodimonte) siano stati aggiudicati in maniera illecita.

L'appalto per il Cen, per un ammontare di circa 37 milioni di euro, fu aggiudicato ad un consorzio temporaneo di imprese guidato da Elsag Datamat, società del gruppo Finmeccanica, ma non fu



Il nuovo Prefetto dell'Aquila Giovanna Maria Iurato

attuato. Le sedi di Elsag e di altre società del gruppo sono state perquisite dalla Dia lo scorso 21 aprile; in quella circostanza sono stati sequestrati documenti definiti dagli investigatori di estremo interesse; proprio attraverso quei documenti i magistrati sono risaliti a Giovanna Iurato, il cui marito è un dirigente della Elsag. I dati relativi ad alcuni degli indagati, tra cui il manager Francesco Subbioni, furono copiati illecitamente, secondo l'accusa, dal sostituto commissario Giuseppe Savarese quando questi era in servizio alla Dia, forse per farne merce di scambio. La fuga di notizie, secondo i pm, ha danneggiato l'inchiesta. Per quella vicenda, Savarese è ora a giudizio. ❖

## IL CASO

### Abuso d'ufficio e falso Procura di Roma chiude le indagini su Gifuni

La Procura di Roma ha chiuso le indagini e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dell'ex segretario generale della presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, di Luigi Tripodi, che è stato capo del servizio tenute e giardini del segretariato generale della presidenza e di altre quattro persone. Le accuse contestavano dall'abuso d'ufficio al peculato, dal falso materiale a quello ideologico.

Secondo l'atto firmato dal pm Sergio Colaiocco e dal procuratore capo Giovan-

ni Ferrara, Gifuni «su istigazione e in concorso» con Tripodi, figlio della sorella della moglie, «dopo aver appositamente ricostituito nel dicembre 1993, il servizio tenute e giardini e preposto proprio Tripodi «a capo dello stesso intenzionalmente procurava un vantaggio patrimoniale attraverso l'indebita assegnazione di un alloggio di servizio (villa abusivamente realizzata con oltre 180mq con giardino)». La fattispecie di peculato è scattata perché «nell'esclusivo interesse del Gifuni, materiale acquistato dalla Tenuta, per la falegnameria interna, è stato utilizzato «per la realizzazione di opere all'interno dell'appartamento privato di Gifuni».

Foto Ansa